

Sulle orme *qui 16/4* di Borso d'Este

Il programma delle manifestazioni.

Sono ormai 31 le candeline che bruciano sulla torta del Palio della Caveja promosso al titolo di Contesa Estense solo pochi anni fa quando venne alla luce il famoso passaggio in città del Duca Borso d'Este.

Stanco del viaggio che lo avrebbe portato a Roma al cospetto di Papa Paolo II per ricevere l'imprimatur papale al suo ducato, Borso d'Este decise di pernottare nelle stanze della Rocca nella notte fra il 13 e il 14 marzo del 1471.

Un episodio importante che gli storici del Palio hanno cercato di riavvicinare agli antichi splendori affidando alla sfilata storica l'apertura della manifestazione.

Il corteo di accoglienza in costume d'epoca accompagnato dalla cerimonia di investitura delle autorità della Contesa e dal giuramento dei Rioni, si svolgeranno all'ombra della Rocca, sabato 17 aprile a partire dalle 21.

In caso di maltempo, la rievocazione verrà posticipata alla serata successiva, domenica 18 aprile.

Il confronto fra le squadre rionali di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie partirà dopo la conferenza storico-culturale organizzata dall'Ente Palio in collaborazione con l'Università per adulti in programma venerdì 23 aprile alle 21 nell'aula magna del Liceo Classico ex convento del Carmine.

Nell'occasione, Enrico Angiolini, archivistica e collaboratore alla cattedra di storia medievale dell'Università di Bologna parlerà del rapporto fra «Lugo e gli Estensi».

Il rullo dei tamburi accoglierà i presenti sabato 24 aprile. In Piazza Martiri a partire dalle 21, i Rioni si affronteranno nella "battaglia musicale" voluta per la ventesima edizione del palio dei Musici. Gara ancor più cruenta sarà quella organizzata il pomeriggio successivo, domenica 25 aprile, quando le squadre dovranno dar prova della potenza dei loro muscoli affrontando le avversarie nel tiro alla fune

più famoso della zona, quello della Caveja.

L'appuntamento ne richiama un'altro, altrettanto noto, la Sagra di San Francesco introdotta dalla sfilata storica e accompagnata, all'inizio del confronto, dal 3° Memorial "Sgubbi", assegnato al Rione vincitore della prima tirata. Un salto e poi via, dall'altro Patrono, quello vero, S. Ilaro, festeggiato il 15 maggio.

L'occasione darà modo nel pomeriggio di commemorare il santo con la Messa e la Processione che attraverserà alle 17 il centro cittadino e, alla sera, di procedere con la contesa attraverso la benedizione dei vessilli, il giuramento degli Alfieri sbandieratori e, a seguire alle 21, con la "disfida di S. Ilaro", il tiro alla fune in notturna a otto squadre che impegnerà i rioni e quattro avversari esterni.

L'approdo al termine della manifestazione è previsto per sabato 22 maggio.

All'interno del Piazzale del Paviglione, oltre ai figuranti del Corteo storico, saranno mobilitati gli sbandieratori rionali a confronto per la XXII edizione del Palio a loro intitolato.

Al termine, sarà eletto, sommando i punteggi ricavati da ogni gara (tamburi, fune, sbandieratori), il Rione vincitore del Palio complessivo della Contesa. Alla manifestazione si affiancheranno quest'anno alcune iniziative collaterali.

La prima si svolgerà durante la giornata di domenica 25 aprile nello stadio comunale "Muccinelli" impegnato dall'8° torneo di calcio categoria esordienti "Memorial Pocaterra" (semifinali ore 10-11; finali ore 15-16).

La seconda anticiperà la Santa Messa in onore di S. Ilaro, sabato 15 maggio alle 16, momento in cui l'orchestra formata dagli alunni del corso sperimentale musicale della Scuola Media "Gherardi" si esibirà in un "viaggio musicale attraverso i secoli".

Palio '99 al via *qui 16/4*

La nuova edizione della Contesa Estense parte il 17 aprile con la sfilata storica. Al programma si aggiungono la serata dedicata al rapporto "Lugo e gli estensi" e la proiezione del video realizzato per il trentennale della manifestazione.



Il fischio di inizio risuonerà dinanzi alla Rocca sabato 17 aprile, quando il corteo storico rievocherà i fasti del passaggio in città del duca Borso d'Este.

L'edizione '99 della Contesa Estense potrà così prendere il via e seguire come da programma le tappe fornite dal Palio dei Musici (sabato 24 aprile), dalla Sagra di San Francesco svolta in contemporanea alla disfida della Caveja (domenica 25 aprile), dalla Festa dedicata al patrono di Lugo, Sant'Ilaro (15 maggio) e dalla gara degli sbandieratori conclusiva della manifestazione (sabato 22 maggio). Il calendario riserva qualche sorpresa il 23 aprile quando in collaborazione con l'Università per adulti, l'Ente Palio offrirà al pubblico l'incontro con Enrico Angiolini, assistente alla cattedra di storia

medievale dell'Università di Bologna ed il 15 maggio, sabato di Sant'Ilaro, momento in cui sarà presentato e proiettato il video realizzato in onore del trentennale del Palio accompagnato dall'Orchestra della scuola media Gherardi, formata dagli studenti del corso di musica.

Sui volantini da quest'anno apparirà fra gli enti patrocinatori anche il nome della Pro Loco, "evitato" negli anni scorsi per i problemi legati alla disponibilità dei materiali, ora risolti grazie all'accordo stretto fra l'associazione e l'Ente Palio. Un altro patto, sottoscritto con la ditta Riva Massimo, sponsor dei gonfaloni e dei premi in ceramica distribuiti, permetterà inoltre il rinnovo del Palio degli Sbandieratori conteso dai Rioni.

Monia Savioli

Realisti ma intranpredenti

Protagonisti della ricerca "Giovani e lavoro: rappresentazioni e percorsi", i diciottenni vogliono affermarsi nel mondo del lavoro scegliendo strade autonome e appaganti.

QUI 1994

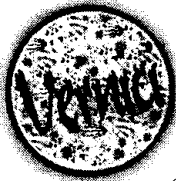
Ambiziosi ma non troppo. I giovani lughesi escono dall'indagine relativa al loro rapporto con il mondo del lavoro tratteggiati dai caratteri disincantati di chi è disposto a cambiare e a rendersi flessibile per realizzarsi. La ricerca condotta dall'Iress di Bologna su incarico della Consulta per le pari opportunità del Comune di Lugo e da Te.am, ha coinvolto gli studenti del quinto anno delle superiori, residenti nel comprensorio, e un campione di giovani di pari età (18-19 anni) non iscritti alla scuola media superiore occupati o disoccupati. Le 797 testimonianze raccolte attraverso i questionari distribuiti e le "interviste" telefoniche effettuate hanno aperto una finestra molto significativa sui modi di pensare e di vedere condivisi dai giovani nei confronti del loro futuro lavorativo. Innanzitutto è emerso che all'impiego antepongono altri valori come la famiglia, l'amore, l'amicizia. «Il lavoro - scrive Paolo Zurlo, coordinatore della ricerca, non costituisce più la fonte principale dell'identità personale e della scansione dei tempi di vita».

In pratica, anche se il posto fisso occupa ancora i vertici delle preferenze, il lavoro non è considerato soltanto un mezzo per sopravvivere ma si trasforma in un modo per realizzare sé stessi e dare spazio agli interessi personali. L'attrazione è per i vasti orizzonti prospettati dai media e dai contenuti proposti a scuola. I ragazzi ne sono incuriositi ma ne hanno anche paura. «L'ambito in cui vivono, infatti - continua Paolo Zurlo - risulta ancora abbastanza protettivo, dotato di non poche risorse riconducibili alla trama delle relazioni familiari, parentali e amicali ed al contesto istituzionale più capace di concepire azioni efficaci nel produrre integrazione sociale». L'abitudine è ancora quella che trasforma il genitore nell'agente personale del figlio per piazzarlo dall'amico o dal fratello. E se non c'è posto, allora tanto vale aspettare. Sembra facile. In realtà, contrariamente a quanto si crede, i giovani non si sottraggono alle esperienze di preparazione al lavoro o agli impieghi stagionali in campagna o dove c'è richiesta durante il perio-

do delle vacanze estive. Spesso sono più le femmine a rendersi disponibili a prendere parte agli stages formativi, considerati come contributi per assestare le loro aspettative e verificare le reali propensioni. E sono sempre loro, con un po' di sorpresa, a dimostrare una propensione maggiore alla mobilità. Per loro e per i maschi, gli obiettivi dichiarati sono leggermente superiori rispetto alle opportunità raggiungibili. È comprensibile, soprattutto se si considera che le attività di orientamento messe a disposizione dalle scuole pur apprezzate, non sono considerate decisive o importanti al punto da costituire un serio indirizzo per il futuro. La politica rientra fra gli argomenti no. Per i cambiamenti di partiti, governi e parlamento c'è poco spazio nella vita di quasi tutti i ragazzi, giusto quello che resta dopo la famiglia, l'amore, l'amicizia, il lavoro, il tempo libero, gli interessi. Di sicuro va meglio per la dimensione associativa che copre più un bisogno di comunicazione e di scambio interpersonale piuttosto che l'esigenza di rintracciare una propria affermazione. Tutte le risposte alle domande dei questionari sono contenute e analizzate nel libro pubblica da Franco Angeli nella collana "Sociologia del lavoro-Teorie e ricerche".

Monia Saviali

Venerdì 16 aprile 1999 **Qui 19**



Una dinastia di artisti

"I Visani a Lugo" è la mostra che si inaugura sabato 17 aprile alle ore 17.30 alle Peschiere della Rocca e alle ore 18.00 a Casa Rossini. Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con l'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna e la Soprintendenza per i Beni librari e documentari, l'esposizione ripercorre la vicenda di una nota famiglia di artisti, fotografi ed architetti vissuti a Lugo, in un arco di tempo che va dalla prima metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Un ampio apparato documentario ed un cospicuo numero di opere ne illustra le figure e l'attività. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio. Orari: feriali, dalle 16 alle 19; sabato e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (chiuso i lunedì non festivi).



Al Fondo investimenti ne sono destinati 240

E' stato approvato il bilancio 1998

Un avanzo di 800 milioni

LUGO - E' stato approvato nei giorni scorsi, con un avanzo di circa 800 milioni, il bilancio '98 del Comune di Lugo. Il rendiconto conferma, per quanto riguarda le entrate, le somme indicate nel bilancio di previsione: 53 miliardi 320 milioni. Quelle effettivamente realizzate ammontano a 53 miliardi 387 milioni. Ammontano invece a 52 miliardi e 320 milioni le spese, un miglioramento rispetto ad una previsione di 53 miliardi e 320 milioni. Si registra, quindi nella parte corrente, un avanzo di amministrazione di circa 800 milioni. Il personale (15 miliardi e 300 milioni), le prestazioni di servizi (10 miliardi e 500 milioni), l'acquisto di beni di consumo (8 miliardi e 700 milioni), le quote di ammortamento mutui (9 miliardi 750 milioni) sono le principali voci di

spesa. Su 24 miliardi e 566 milioni di risorse disponibili, sono stati perfezionati nel corso del '98 investimenti per 24 miliardi 330 milioni. Si è quindi registrato un avanzo di amministrazione, da iscriverne al "Fondo per investimenti", di circa 240 milioni. Le risorse sono state reperite con oneri di urbanizzazione (2 miliardi e 875 milioni), iscrizione di quote di avanzo disponibile al 31.12.97 (1 miliardo 657 milioni), riconversioni patrimoniali (1 miliardo 765 milioni), trasferimenti da altri enti (8 miliardi e 700 milioni), fondi di rotazione (1 miliardo e 500 milioni) e mutui passivi (8

miliardi e 50 milioni). Le risorse sono state investite in vari settori. 1 miliardo e 350 milioni sono stati destinati alla manutenzione e ristrutturazione del patrimonio: gli interventi riguardano edifici di proprietà comunale come il Pavaglione, la Rocca, l'ex convento del Carmine e Palazzo Tamba. Nell'informatica sono stati investiti 780 milioni. La cifra di 1 miliardo e 100 milioni è stata impiegata per gli impianti sportivi. Fra gli interventi più significativi da segnalare quelli al palazzetto di via Lumagni, alla piscina comunale, alle piastre polivalenti e ai campi sporti-

vi. Ben 10 miliardi e 580 milioni sono andati alla viabilità: manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni di strade, sicurezza stradale, parcheggi, segnaletica, illuminazione pubblica, ristrutturazione dell'assetto viario di accesso al Centro integrato rifiuti, ecc. Per quanto riguarda la gestione del territorio e ambiente, sono state investite risorse per 1 miliardo e 470 milioni, in particolare per la redazione del Prg, il contributo in conto interventi per il recupero di abitazioni, gli interventi nel Parco del Loto, l'acquisto del terreno del giardino Marinali d'Italia, gli interventi riguardanti asili nido, gli orti per anziani e la Residenza sanitaria assistenziale nell'ex convento di s. Domenico. Infine la cifra di 1 miliardo e 750 milioni è stata impegnata per i cimiteri.

di Alberto Mattioli

LUGO (Ravenna) — Il teatro lirico di oggi sembra scoprire una massima saggia: non si butta via niente. E così è tutto un aprire armadi pieni di scheletri operistici: il capolavoro non si trova quasi mai, qualcosa di interessante quasi sempre.

Un teatro che si è specializzato in opere rare è il «Rossini» di Lugo: da tempo propone stagioni che sono il trionfo della chicca colta e un po' snob. Come quella in corso, cominciata con un'italiana in Algeri che sarebbe stata routine se non si fosse trattato dell'opera di Mosca e non di quella di Rossini, e che prosegue adesso con *Elena da Feltre* di Saverio Mercadante.

Dietro l'operazione c'è un «comitato scientifico di indirizzo» che, sul modello pesarese del Rossini Opera Festival, fornisce attendibilità filologica. Si tratta di un triumvirato composto da Lorenzo Bianconi e Paolo Fabbri in rappresentanza, rispettivamente, dei dipartimenti di Musica delle Università di Bologna e Ferrara, e di Luigi

Classica & lirica

Elena, Werther, Andrea: amore rima con dolore

Approda alle 20,30 al Regio di Parma l'infelice amore goethiano del giovane *Werther* musicato da Massenet. Con Sabbatini e Sonia Ganassi, dirige Giovaninetti.

Repliche domenica, martedì e giovedì ☎ 0521 218678.

● **ANDREA CHÉNIER.** Altro amore tragico, all'ombra della ghigliottina: l'opera di Giordano, con Martinucci, è al Valli di Reggio oggi e domenica, 20,30 ☎ 0522 458811.

● **JOHN OLAF LANERI.** Il giovane pianista, vincitore del "Busoni '98", si esibisce alle 21 al Borgatti di Cento (Ferrara) con l'orchestra dell'Arena di Verona: in programma, Weber, Chopin, Schumann ☎ 051 901710.

● **NATALIA GUTMAN.** Russa, allieva di Rostropovic, farà risuonare il suo violoncello alle 20,45 all'Alighieri di Ravenna in quattro *Sonate* di Beethoven; al piano, Elisso Virsaladze ☎ 0544 39837.

● **CHIKARA IWAMURA.** Una bacchetta giapponese sul podio della Filarmonica marchigiana per Mozart e Rossini: ore 21 Pergolesi di Jesi (Ancona) ☎ 0731 538355.

● **NABUCCO.** C'è molto Risorgimento dietro la guerra Ebrei-Babilonesi con cui Verdi colse, nel 1842, il suo primo trionfo. Sul podio del Ventidio Basso di Ascoli sale alle 20,30 Nicoletta Conti. Fino a domenica ☎ 0736 298311.

Ferrari, direttore artistico appunto al Rof e a Wexford, eccentrico festival irlandese dove l'*Elena da Feltre* è già stata riesumata, con successo. *Elena* è un «noir» ambientato nel Veneto del Duecento, governato dai Ghibellini; il

libretto è di Salvatore Cammarano, che lo scrisse nel 1838 per il San Carlo. All'epoca Mercadante proseguiva le sue personali sperimentazioni sul solido tronco dell'operismo post-rossiniano. «Ho continuato — scri-

sveva — la rivoluzione cominciata nel *Giuramento*; variate le forme, bando alle cabalistiche triviale, esilio ai crescendo, tessitura corta, meno repliche, qualche novità nelle cadenze, curata la parte drammatica, l'orchestra ricca, senza coprire il canto; tolti i lunghi assoli nei pezzi concertati, che obbligavano le altre parti ad essere fredde a danno dell'azione; poca gran cassa e pochissima banda».

Per farsene un'idea, l'appuntamento è al Rossini di Lugo (☎ 0545 38542) questa sera e martedì alle 20,30 e domenica alle 15,30. Dirige Enrique Mazzola, la regia è di Fabio Sparvoli, le scene sono di Giorgio Ricchelli e i costumi di Alessandro Torella.

Il triangolo lui-lei-l'altro (dove, per una volta, il buono è baritono e il malvagio tenore) è affidato a voci italiane, giovani e rampanti: Monica Colonna (Elena), Massimiliano Gagliardo (Guido) e Cesare Catani (Ubaldo). Gli altri sono Gregory Bonfatti, Elena Rossi, Davide Baronchelli e Lorenzo Muzzi.

Nel frattempo, si sa già che il prossimo anno verranno indagate l'opera metastasiana e quella «intorno a Rossini».

CARLINO "CULTURA E SPETTACOLO" 1976

Migliaia di volumi donati al Comune da Pietro Cavallini Buona parte del "Fondo Cavallini" messi a disposizione degli utenti

16/4
Cooperte
LUGO - Dal prestigioso e consistente Fondo Cavallini sarà disponibile per gli utenti una parte sostanziosa dei ben 23 mila libri donati e depositati presso la Biblioteca Trisi di Lugo. Questa grossa novità ha già messo a rumore l'ambiente di studiosi e ricercatori della provincia, che si troveranno così a disposizione nuovo materiale inedito ed altro disponibile fin ora in altre province, oggi molto più a portata di mano. La catalogazione dei libri

lughesi, insieme a quella di volumi che saranno disponibili ad Alfonsine e Bagnacavallo (rispettivamente dei fondi locali Monti e Farina), è possibile grazie all'appalto della Provincia di Ravenna dato alla Cooperativa Uniworck di Ravenna. Un appassionato, Pietro Cavallini, morì nella sua Lugo nel dicembre del 1967, lasciando una sua cospicua eredità libraria alla Società degli Amici dell'Arte di Lugo e la possibilità per i suoi quattro nipoti di poter scegliere

100 libri ciascuno. Declinata l'eredità da parte della Società, venne contattato il secondo erede, il Comune di Lugo che accettò il lascito di ben esattamente 23.960 pezzi, di cui oltre 4500 opuscoli quasi tutti di ambito locale. Edizioni sette-ottocentesche cinquecentesche di Tomaso Garzoni e Aldo Manuzio, ed ancora di religione, d'arte, di geografia e naturalmente di storia locale, così come del primo novecento, di D'Annunzio e di altri poeti e scrittori.
Enio Iezzi

I candidati del Polo

QUI 16/4
Alleanza Nazionale, Forza Italia e CCd hanno presentato ufficialmente il candidato a Sindaco che gareggerà alle amministrative del 13 giugno. Il nome scelto, come già annunciato dalla stampa, è quello di Cesare Bedeschi, cattolico liberale e «unica alternativa al governo di sinistra maturata negli ultimi 50 anni». L'auto-definizione segue le critiche mosse al progetto elaborato dalla coalizione Ds-Popolari-Verdi per la gestione della città e al Sindaco attuale bollato come «yes-man dell'Ausl e degli "ordini dall'alto"». «Lo sviluppo della città - ha puntualizzato Rodolfo Ridolfi, coordinatore provinciale di FI - è stato possibile grazie alla laboriosità dimostrata dai cittadini. Il Comune è stato più volte di ostacolo e non di sostegno alle tematiche fondamentali». Una a caso: la discarica. Secondo Bedeschi il fondo è stato toccato dall'assenza dei primi cittadini del comprensorio, eccetto quello di Sant'Agata sul Santerno, alla pubblica assemblea organizzata di recente sul problema discarica nei locali del Tondo. «Lugo è sempre più marginale rispetto a Ravenna e Faenza», ha continuato Bedeschi per il quale la soluzione potrebbe risiedere in una semplificazione burocratica di aiuto al commercio. Critiche a parte, l'incontro è anche servito ad An per presentare il nome del candidato capolista, Flavio Fuzzi alla guida di un gruppo con età media 40 anni, «portavoce di una destra moderata aperta alla società civile senza i dogmatismi e gli isolamenti del passato».

Avanzo amministrativo

QUI 16/4
Ammonta a circa 800 milioni l'avanzo di amministrazione totalizzato dal Comune durante la gestione '98. Il rendiconto presentato durante l'ultima seduta del consiglio comunale riporta entrate per 53 miliardi e 387 milioni bilanciate dalla spesa di 52 miliardi e 582 milioni. Le principali voci di uscita sono rappresentate da: personale (15 miliardi e 300 milioni), prestazioni di servizi (10 miliardi e 500 milioni), acquisti di beni di consumo (8 miliardi e 700 milioni), quote di ammortamento mutui (9 miliardi e 750 milioni), imposte e tasse (1 miliardo e 760 milioni fra Irap, Iva, Imposta di registro ecc.), trasferimenti ad altri enti (6 miliardi e 150 milioni divisi fra Ausl per la gestione dei servizi sociali e Te.am per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti), oneri straordinari di gestione (140 milioni) e affitti (300 milioni). Sul fronte investimenti, in relazione ai 24 miliardi e 566 milioni di risorse disponibili, sono stati approvati progetti per 24 miliardi e 330 milioni. Il denaro è stato ricavato dagli oneri di urbanizzazione (2 miliardi e 875 milioni), dalle quote di avanzo disponibili al 31-12 del '97 (1 miliardo e 657 milioni), dalle riconversioni patrimoniali (1 miliardo e 765 milioni), dal trasferimento da altri enti (8 miliardi e 700 milioni preventivi da Te.am per la ristrutturazione della viabilità di accesso al Cir e dagli Istituti Riuniti di Assistenza per la costruzione del centro per l'infanzia in Viale Europa), dai fondi di rotazione (1 miliardo e 500 milioni) e da mutui (8 miliardi e 50 milioni).

Aiuti alle popolazioni del Kosovo

QUI 16/4
L'emergenza Kosovo non può non suscitare la volontà di intervenire per aiutare i profughi cacciati dalle forze militari serbe. Le organizzazioni sindacali del territorio, Cgil, Cisl e Uil, hanno deciso di mettere a disposizione di quanti intendano collaborare con donazioni in denaro, il conto corrente n. 37191/6 "solidarietà pro Kosovo" acceso presso la sede lughese della Banca di Romagna. La decisione scaturita dopo l'incontro che le delegazioni sindacali hanno affrontato con la Conferenza Permanente dei Sindaci dell'area lughese, è contemporanea agli invii di materiale organizzati dal comandante della Protezione Civile comprensoriale, Roberto Faccani incaricato dall'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite dell'allestimento di due centri di accoglienza di 1200 posti ciascuno a Scutari e Durazzo. La lista dei generi di prima necessità che occorrono per l'allestimento dei campi profughi comprende: alimenti per l'infanzia, latte condensato o in polvere, riso, biscotti, zucchero, verdure conservate, acqua in bottiglie di plastica o in tetrapack, saponette, shampoo, dentifrici e spazzolini, pannolini per bambini, assorbenti igienici per donna, detersivi per stoviglie e biancheria, detersivi per ambienti. I cittadini disposti a partecipare alla raccolta, possono rivolgersi direttamente all'ufficio di coordinamento e supporto della Protezione Civile (Largo de Gasperi 4, Bagnacavallo. Tel. 0545-62700, fax 0545-63972), oppure al proprio Comune che indicherà il centro di raccolta della città.

L'impegno ribadito dall'assessore provinciale al Turismo, Ciocca

scienze 16/4

"Turismo anche nell'entroterra"

Ha risposto a una interpellanza di Forza Italia "Società d'area in collina e primo nucleo di coordinamento fra i comuni di Lugo, Bagnacavallo e Bagnara di Romagna"

RAVENNA - "La Provincia di Ravenna ha prestato attenzione negli ultimi anni a favore della crescita turistica anche delle località del nostro entroterra non ancora marcatamente vocate al turismo".

Lo ha detto l'assessore al turismo, Vittorio Ciocca, rispondendo a un'interpellanza presentata dal consigliere Oriano Casadio (Forza Italia - Nuova Repubblica) sull'attività turistica del comune di Lugo e sulle iniziative che la Provincia intende adottare per il rilancio turistico di questa località.

"E' uno sforzo - ha proseguito l'assessore - che ha visto nascere, anche su impulso della Provincia, strumenti come la Società d'Area della collina e un primo nucleo di coordinamento fra i comuni di Lugo, Bagnacavallo, Bagnara nel territorio lughese. Ciò ha consentito di produrre materiali turistici di base a favore di questa località e di entrare nel circuito delle attività di promozione turistica in Italia e all'estero seguite dal nostro ente".



L'assessore provinciale al Turismo, Vittorio Ciocca, ha ribadito l'impegno della provincia per il turismo nell'entroterra (foto Massimo Fiorentini)

La valorizzazione delle risorse dell'entroterra ha trovato, a giudizio della Provincia, nei calendari degli eventi e nella loro diffusione e nella trasmissione televisiva "Verden, Azurro, Oro, Week end" altri momenti di promozione tu-

ristica a scala regionale e nazionale.

"Proprio nello scorso autunno - ha proseguito Ciocca - vi sono stati alcuni importanti momenti di confronto sulle problematiche relative allo sviluppo turistico locale con la realtà lughese, ciò è avvenuto sia nel corso del convegno organizzato a Lugo dall'associazione provinciale delle ProLoco in collaborazione con l'amministrazione comunale lughese, che nel corso di un incontro fra la giunta provinciale e quella del comune di Lugo. Il tema fondamentale attorno a cui la discussione si è incentrata è quello della valorizzazione delle specificità locali sul piano culturale, storico ambientale, dei prodotti tipici, dell'eno-gastronomia, del commercio.

Nell'ambito del nuovo piano turistico provinciale che dovremo elaborare nel corso del '99 daremo il nostro contributo a portare più avanti anche sul terreno operativo lo sviluppo di queste indicazioni".

"Non sono soddisfatto della risposta - ha replicato Casadio - soprattutto perché non solo nel 1999 ma anche negli anni scorsi non erano stati presentati processi turistici legati alla città di Lugo. E' poi palese il disinteresse con cui gli amministratori lughesi si occupano del turismo, un esempio per tutti è la totale mancanza di indicazioni stradali per raggiungere il museo Baracca, di cui si conoscono poco orari e giorni di apertura. Occorre poi valorizzare edifici storico-culturali come il Pavaglione, la Rocca, Casa Rossini attraverso promozioni specifiche, soprattutto in vista dell'applicazione della nuova legge del commercio che permette l'apertura domenicale prolungata degli esercizi commerciali".

Venerdì 16

MUSICA

Lugo, Teatro Rossini. "Stagio e lirica". "Elena da Feltre" con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "A. Toscanini"; direttore Enrique Mazzola; musiche di Mercadante. Inizio ore 20.45. Tel. 0545 38542.

Domenica 18

MUSICA

Lugo, Teatro Rossini. "Stagione lirica". "Elena da Feltre" con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "A. Toscanini"; direttore Enrique Mazzola; musiche di Mercadante. Inizio ore 20.45. Tel. 0545 38542.

Martedì 20

MUSICA

Lugo, Teatro Rossini. "Stagione lirica". "Elena da Feltre" con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "A. Toscanini"; direttore Enrique Mazzola; musiche di Mercadante. Inizio ore 20.45. Tel. 0545 38542.

La prima di Elena

Appuntamento di sicuro interesse culturale e curiosità per il pubblico dei melomani è il titolo d'opera della stagione di lirica 1998/99 del Teatro Rossini di Lugo, che avrà luogo venerdì 16 aprile alle 20.30 (con repliche domenica 18 alle 16 e martedì 20 alle 20.30). Verrà allestita la prima messa in scena italiana nel nostro secolo dell'opera *Elena da Feltre*, dramma tragico in tre atti, su libretto di Salvatore Cammarano e musica di Saverio Mercadante, autore riscoperto solo dal 1970 in occasione del centenario della morte.

Protagonisti dell'opera, che narra lo sfortunato amore di Elena e Guido al tempo in cui Feltre era governata dai Ghibellini, saranno il soprano Monica Colonna (Elena), il baritono Massimiliano Gagliardo (Guido), il tenore Cesare Catani (Ubaldo), il soprano Elena Rossi (Imberga), il tenore Gregory Bonfatti (Boemondo), il basso Davide Baronchelli (Sigifredo) e il basso Lorenzo Muzzi (Gualtiero). Alla guida dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" e del coro Master di Piacenza (maestro del coro Matteo Salvemini) il milanese Enrique Mazzola.

La regia è di Fabio Sparvoli, le scene di Giorgio Ricchelli, i costumi di Alessandra Torella e le luci di Franco Marri.

I prezzi dei biglietti per la prima variano dalle 20 alle 60mila, mentre per le altre due serate il costo dei biglietti va dalle 17 alle 50mila lire.

I giovani al di sotto dei 26 anni possono assistere allo spettacolo a 30mila lire in platea e palco a 24mila lire in loggione.

b.m.t.